UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2026

Corso di Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Dipartimento in data 3.3.2026
Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di Dipartimento in data 22.10.2026

INDICE

Sezione 1: *Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti*.....3

Sezione 2: *Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)*..... 10

Sezione 3: *Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)*.....14

Sezione 4: *Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)*..... 17

Sezione 5: *Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale* .. 22

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

La presente sezione:
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- recepisce la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS);
- analizza e commenta le indicazioni e i suggerimenti;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:
- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- Verbali Consiglio di Dipartimento;
- Verbali Commissione didattica;
- Verbali Comitato di indirizzo.

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Si elencano di seguito le criticità rilevate nell'ultima RAM-AQ e le azioni correttive che sono state poste in essere per ciascuna.

Criticità n. 1: Consultazione periodica delle parti interessate

La consultazione delle parti interessate ha continuato a svolgersi secondo le cadenze periodiche previste dal Sistema Aq, ma la sua composizione è stata arricchita sensibilmente. Grazie ai nuovi ingressi deliberati nel CdD del 24 settembre 2025, nella riunione del 10 novembre 2025 sono risultati presenti molti nuovi rappresentanti rispetto alla riunione del 2024 (Segretario generale della Provincia di Reggio Emilia; Ordine degli Avvocati di Modena; Confindustria Ceramica; Ordine dei Consulenti del Lavoro di Modena; Ordine dei Notai di Reggio Emilia; Istituto Vendite Giudiziarie di Modena; Camera di Commercio di Modena; Generali Assicurazioni Modena; Provincia di Modena – direttore area amministrativa; Ordine Avvocati Reggio Emilia; Delegato Presidente Tribunale di Modena; Forum del Terzo Settore Modena; Comune di Carpi; Corte di giustizia tributaria di Modena; Unione Terre d'Argine; CNA Reggio Emilia) i quali hanno confermato la proficuità dell'intervento ordinamentale realizzato rispetto alle esigenze del mercato del lavoro e si sono dimostrati molto interessati ad instaurare proficue interazioni con il Dipartimento. Si è inoltre proseguito nella somministrazione di appositi questionari anche a soggetti non formalmente membri del Comitato ma destinatari dei laureati, al fine di ampliare e rendere più efficace il confronto con il mondo del lavoro; anche sotto questo profilo, come si evince dal Relazione del 2024 e da quella del 2025, si sono registrati progressivi aumenti nelle risposte.

Stato di avanzamento
La criticità deve ritenersi superata, ferma restando la necessità di monitorare la continuità nella partecipazione da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Criticità n. 2: Calo del tasso di superamento di alcuni esami

La commissione didattica ha esaminato (nella riunione del 26.01.2026) i dati forniti dal Servizio informatico di ateneo circa il tasso di superamento degli esami nell'a.a. 2024-2025, da cui emergono effettivamente criticità in ordine ad alcuni insegnamenti, ma ha deciso di rinviare la discussione perché la corretta lettura dei dati richiedeva alcuni chiarimenti tecnici, residuando il dubbio che nel tasso percentuale indicato fossero inclusi, al denominatore, anche gli assenti e/o i ritirati. Una volta ottenuta la risposta da parte del Servizio, che ha chiarito che si tratta del mero rapporto tra studenti che possono dare l'esame e studenti che lo hanno effettivamente superato, e non del rapporto di promossi al singolo appello, il CdS ha sollecitato l'intervento della Commissione didattica per l'adozione di linee guida sulla gestione di tali criticità, specie con particolare riferimento al primo anno di corso.

Stato di avanzamento
La criticità è ancora in corso di soluzione.

Criticità n. 3: Formazione di gestori di risorse umane; limiti alla programmazione di esperienze pratico-operative in grado di facilitare il passaggio degli studenti al mondo del lavoro.

Nel corso dell'ultimo anno il CdS ha dato attuazione a tale esigenza attraverso: la revisione dell'ordinamento con il passaggio a SSG, che ha rafforzato l'identità del percorso dedicato al Consulente del lavoro e di relazioni industriali, prevedendo insegnamenti coerenti con la gestione del personale e delle dinamiche lavoristiche anche in contesto digitale; l'organizzazione di incontri informativi e seminariali con soggetti esterni (tra cui Ordine dei Consulenti del Lavoro, LAPAM Confartigianato Modena e Assicurazioni Generali), dedicati ai servizi di consulenza alle imprese e alle competenze richieste nel mercato del lavoro, con riconoscimento di CFU nell'ambito delle UAF; la riorganizzazione delle Ulteriori Attività Formative nel terzo anno, al fine di rendere più agevole l'inserimento del tirocinio curriculare e di attività a contenuto pratico nel percorso degli studenti. Quest'ultima operazione, nella misura in cui consente una maggiore flessibilità nella pianificazione della carriera, mira peraltro a risolvere anche la difficoltà, riscontrata a partire dalla RAMAQ 2024, per gli studenti lavoratori di maturare i 21 CFU previsti nel piano di studi per Ulteriori Attività Formative.

Stato di avanzamento
La criticità deve ritenersi in fase di superamento, ferma restando la necessità di proseguire nella attività predisposte.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

Sezione 3.1.

- Rendere l'orario delle lezioni più coerente con le previsioni del Regolamento Didattico, in modo da assicurare una fruizione più funzionale alle esigenze didattiche. La CP-DS suggerisce di controllare il rispetto della nuova previsione regolamentare in tema di divieto di accorpamento delle lezioni secondo slot consecutivi.

Risulta in effetti una discrasia tra quanto previsto dal Regolamento didattico (art. 3, comma 5: 5. *Le lezioni sono distribuite in maniera equilibrata durante la settimana, evitando accorpamenti di lezioni di uno stesso insegnamento nella medesima giornata e in orari consecutivi, salvo casi eccezionali motivati da sottoporre all'approvazione del Direttore di Dipartimento*) e la sua effettiva applicazione: mentre non risulta allo stato nessun corso da 6 CFU che abbia due blocchi di lezione nella stessa giornata, in ragione dell'esigenza di allocare in modo adeguato le aule e di rispettare il calendario didattico, quattro corsi da 9 CFU (tra SGIPA e SSG) sono effettivamente strutturati in due giornate, una delle quali ha dunque due blocchi di lezione.

- Iniziative di *Placement* più mirate e differenziate rispetto ai profili professionali relativi ai diversi CV. La

CP-DS suggerisce una programmazione maggiormente strutturata degli eventi di Orientamento al lavoro, tenendo in debito conto le peculiarità degli sbocchi professionali dei diversi percorsi.

Anche nel corso dell'ultimo a.a. sono state realizzate iniziative di orientamento al lavoro con rappresentanti del mondo professionale e imprenditoriale (tra cui incontri con LAPAM, Confartigianato Modena e soprattutto con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro). Si tratta, tuttavia, di eventi organizzati su iniziativa dei docenti del CdS e, pertanto, sarebbe necessaria una programmazione strutturata, mediante la previsione di attività maggiormente tagliate sui quattro nuovi indirizzi.

- Miglioramento dei dati sulla regolarità delle carriere. La CP-DS suggerisce un monitoraggio attento dei dati e dell'effettività delle azioni intraprese.

Rispetto a questo problema, il CdS prende atto che la componente studentesca della Commissione paritetica ha avviato una raccolta dati mediante un questionario da diffondere agli studenti i cui esiti dovrebbero essere trasmessi alla Commissione didattica. Questa consultazione è finalizzata a comprendere le ragioni delle difficoltà di superamento dei singoli esami. Prima di programmare ulteriori attività, si attendono dunque i risultati di tale indagine, rispetto ai quali il CdS solleciterà i promotori dell'iniziativa.

Sezione 3.2.4
- Verifica degli accorpamenti delle lezioni della stessa materia in *slot* consecutivi nonostante la previsione regolamentare.

V. supra sez. 3.1

- Verifica della tempestività di cancellazioni o spostamenti delle lezioni. La CP-DS suggerisce di monitorare la tempestività di cancellazioni o spostamenti delle lezioni.

Considerato che gli spostamenti e le cancellazioni sono oggetto di una procedura strutturata, che prevede la comunicazione alla segreteria del Dipartimento e ai tecnici incaricati della videoregistrazione, si ritiene di investire la Commissione didattica del compito di monitorare, anche con il personale tecnico-amministrativo appena menzionato, il verificarsi di eventuali cancellazioni o spostamenti eccessivamente numerosi o a ridosso dell'inizio della lezione, sensibilizzando la componente studentesca a fare presenti eventuali cancellazioni o spostamenti non preventivamente comunicati.

Sezione 3.2.6
- Specializzazione di ciascun *curriculum* da approfondire. Come già nella Relazione del 2024, la CP-DS suggerisce di rafforzare ulteriormente la specializzazione dei *curricula*, anche attraverso un arricchimento delle esperienze pratico-operative coerenti con i diversi profili professionali.

L'esigenza di rafforzare ulteriormente la specializzazione dei *curricula* è in parte stata risolta con il passaggio a SSG, che ha previsto una ristrutturazione degli indirizzi del terzo anno anche sotto il profilo dei pacchetti di esami opzionali, tra cui gli studenti e le studentesse possono scegliere per raggiungere la quota di CFU previsti, evitando indebite sovrapposizioni salvo ove strettamente necessario. Inoltre, il corso di *Metodologia di studio del diritto*, che si tiene al primo anno, contiene un momento di illustrazione dei diversi *curricula*. Resta comunque l'esigenza di una maggiore sensibilizzazione degli studenti e delle studentesse sui contenuti e sulle differenze dei diversi percorsi prima della scelta.

- Necessità di una maggiore promozione delle attività di tirocinio ai fini di una scelta più consapevole dello stesso. La CP-DS suggerisce di creare eventi *ad hoc* per promuovere e illustrare le attività di tirocinio, con la partecipazione anche di enti, istituti e imprese.

Il CdS recepisce l'indicazione e si impegna a organizzare eventi *ad hoc*. Si prende comunque atto del fatto che la CP-DS valuta positivamente la stabilità e la quantità delle convenzioni stipulate per il tirocinio, nonché il funzionamento dell'Ufficio Stage e del sito *web* del Dipartimento, nonché della Bacheca Annunci dei Servizi *Placement* di Ateneo; e registra inoltre un positivo aumento degli studenti che avviano un tirocinio e una grande soddisfazione da parte dei soggetti ospitanti in ordine alla preparazione dei tirocinanti.

Sezione 3.2.7

- Attenzione da parte di tutti i docenti nella supervisione degli elaborati. La CP-DS suggerisce di sensibilizzare i professori a dar maggiore attenzione alle esigenze dei laureandi.

Il CdS si impegna a monitorare la questione; tuttavia, l'assenza di indicazioni più specifiche sugli insegnamenti maggiormente problematici non permette di calibrare l'attività di sensibilizzazione con sufficiente precisione per risultare realmente efficace. La questione sarà dunque ulteriormente approfondita, in dialogo sia con la CP-DS che con la Commissione didattica.

Sezione 3.3.3

- Persistenza di criticità relative ad alcuni indicatori già evidenziati nell'anno precedente. La CP-DS suggerisce di dare attuazione alle azioni correttive individuate nella Ram-AQ sez. 4-c.

Rispetto ai cali registrati nella percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), nonché del numero degli iscritti regolari (iC00e), anche la Relazione della CP-DS, come già la RAMAQ 2025, ritiene che si tratti di un dato fisiologico, legato all'alto numero di studenti lavoratori. I dati più recenti dimostrano però un calo del tasso di studenti lavoratori rispetto alla popolazione studentesca: in ragione di questo cambiamento, ci si attende un miglioramento degli indicatori di cui sopra. Inoltre, sono state poste in essere attività volte a riorganizzare l'offerta didattica, in modo tale da facilitare la regolarità delle carriere: i 21 CFU per le UAF sono stati spostati dal primo al terzo anno, è stato introdotto il corso di *Metodologia di studio del diritto* rivolto alle matricole e il corso di *Diritto dell'Unione europea*, una materia ormai necessariamente "presupposta" da molte altre, è stato spostato al primo anno, in modo tale da fornire agli studenti e alle studentesse conoscenze di base utili per affrontare i successivi anni di corso. Infine, rispetto al problema delle percentuali di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), nella RAMAQ 2025 si proponeva di contattare, attraverso la Segreteria Studenti del Dipartimento, gli studenti che presentano domanda di rinuncia, per ottenere indicazioni precise sulle motivazioni che hanno condotto a tale scelta. La Segreteria ha effettivamente chiesto a tutti gli studenti che hanno fatto richiesta di rinuncia agli studi – richiesta rispetto alla quale la Segreteria è sempre in copia – un breve commento sulle ragioni che hanno motivato tale scelta. Tuttavia, ogni tentativo esperito non ha ricevuto risposta. Persiste pertanto un *deficit* conoscitivo sulle ragioni che portano gli studenti alla rinuncia. Resta comunque da valutare l'impatto positivo di tutte le azioni intraprese nell'ambito della riforma dell'ordinamento didattico sopra descritte.
Rispetto alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), si era proposto di proseguire il dialogo con il Delegato all'internazionalizzazione per cercare di capire che azioni correttive specifiche programmare per migliorare l'andamento dei dati. In questo senso, è stato proposto di modificare il Regolamento tesi per inserire l'attribuzione di un punto aggiuntivo per coloro che abbiano conseguito almeno 18 CFU all'estero, proposta approvata nel CdD del 29 ottobre 2025. Alla luce di questo intervento, prima di proporne ulteriori, il CdS attenderà i nuovi dati, per verificare l'eventuale incidenza di questa misura in relazione al suddetto indicatore.
Rispetto al decremento dell'indicatore iC05, relativo al Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato e ricercatori), si era stabilito di verificare nel tempo l'effetto determinato dagli inserimenti effettuati nell'ultimo anno sul miglioramento di tale indicatore. Si attendono pertanto i nuovi dati.

Sezione 3.3.4

- Tasso di superamento degli esami di base e caratterizzanti. La CP-DS suggerisce di usufruire dei dati forniti dal questionario diffuso dalla componente studentesca agli studenti, così come presentati e diffusi in Commissione didattica, e di porre poi in essere azioni correttive volte al superamento delle criticità.

Come detto sopra, gli esiti del questionario non sono ancora stati resi noti: pertanto il CdS intende al momento soltanto sollecitare i promotori per conoscere gli sviluppi della consultazione.

Punti di forza individuati

1. Generale accoglimento delle rilevazioni della CP-DS.
2. Miglioramento dati sugli abbandoni e regolarità delle carriere.
3. Il sistema di gestione è completo.
4. La documentazione è facilmente reperibile.
5. Coinvolgimento in misura paritaria di stakeholders delle aree di Modena e Reggio Emilia.
6. Partecipazione e interessamento proattivo delle parti interessate, soprattutto in relazione ai questionari.
7. Sistema di verifica delle conoscenze iniziali estremamente probante e sistema di recupero delle deficienze altrettanto efficace.
9. Pubblicazione tempestiva del Calendario Didattico.
10. Attuazione delle azioni correttive richieste dagli studenti per il miglioramento del carico didattico.
11. Le schede di insegnamento sono complete e facilmente reperibili.
13. Incremento degli studenti che ricorrono al tirocinio.
14. Ottima soddisfazione degli studenti al completamento del tirocinio.
15. Adeguata chiarezza e conoscibilità degli adempimenti.
16. Buona gestione delle osservazioni/contributi.
17. Dati ALMALAUREA complessivamente positivi.
18. Attuazione di quasi tutti gli obiettivi del RRC 2022.

Aspetto critico individuato n. 1:

Mancato rispetto del Regolamento didattico sugli accorpamenti delle lezioni.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Necessità di specificare la previsione

Aspetto critico individuato n. 2:

Necessità di adeguare le attività di placement ai diversi *curricula*.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Mancata programmazione strutturata delle attività.

Aspetto critico individuato n. 3:

Spostamenti o cancellazioni delle lezioni troppo ravvicinati.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scarsa sensibilizzazione dei docenti e assenza di un controllo effettivo.

Aspetto critico individuato n. 4:

Necessità di maggiore informazione sulle specificità dei singoli *curricula.*

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Recente rimodulazione dei *curricula*.

Aspetto critico individuato n. 5:

Necessità di maggiore informazione sui tirocini.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Non adeguata promozione e illustrazione dei tirocini.

Aspetto critico individuato n. 6:

Inadeguata supervisione da parte di alcuni docenti durante l'elaborazione della tesi di laurea.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scarsa sensibilizzazione dei docenti.

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Aspetto critico individuato n. 1.

Il CdS intende verificare con la Commissione didattica la previsione del Regolamento didattico sugli accorpamenti, valutando ulteriori specificazioni che ne consentirebbero il pieno rispetto da parte di tutti i docenti coniugandolo con l'esigenza della disponibilità aule e di rispetto del calendario didattico.

Aspetto critico individuato n. 2.

Il CdS intende intraprendere, insieme al delegato al *Placement*, una più adeguata e completa strutturazione delle attività di *Placement*.

Aspetto critico individuato n. 3.

Il CdS intende sollecitare la Commissione didattica affinché gli spostamenti e le cancellazioni siano efficacemente monitorati, anche attraverso l'interlocuzione con il PTA incaricato di raccogliere le richieste da parte dei docenti.

Aspetto critico individuato n. 4.

Il CdS intende organizzare un incontro annuale dedicato all'illustrazione dei quattro percorsi formativi in cui si articola il terzo anno, da tenersi durante il primo semestre del secondo anno, in modo tale da permettere agli studenti di ottenere informazioni più dettagliate sui contenuti e sulle differenze dei singoli percorsi, con congruo anticipo rispetto alla scelta del percorso di indirizzo.

Aspetto critico individuato n. 5.

Il CdS intende organizzare almeno un evento *ad hoc* annuale specificamente dedicato all'illustrazione del funzionamento dei tirocini e delle convenzioni disponibili, in collaborazione con l'ufficio stage del Dipartimento.

Aspetto critico individuato n. 6.

Il CdS intende avviare un dialogo con la Commissione didattica e con la Commissione Paritetica, al fine di ottenere maggiori informazioni circa l'oggetto delle rimostranze degli studenti e l'individuazione dei docenti da sensibilizzare maggiormente, eventualmente sollecitando modifiche nella strutturazione della prova finale.

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Nella relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS, sezione 2 dell'anno 2025, erano stati individuati 3 aspetti critici relativi ai seguenti profili:

1) Decremento del numero dei rispondenti alle OPIS
2) Valutazioni moderatamente negative rispetto ad alcuni aspetti del corso di Economia Aziendale (indicatori D06 e D14).
3) Accorpamenti di più lezioni di una materia nella stessa giornata

Quanto al punto 1) si era stabilito di migliorare l'azione di sensibilizzazione degli studenti attraverso apposite comunicazioni da parte dei docenti in sede di lezione e in prossimità degli esami, potenziando nel contempo l'azione della Segreteria didattica tramite l'inoltro di appositi *reminder* agli studenti anche coordinati alle date di svolgimento delle sessioni di esame.
Per concretizzare tali azioni, oltre all'opera di informazione attuata dai singoli docenti in sede didattica, è stata aggiornata l'apposita sezione del sito del Dipartimento allo scopo di incentivare gli studenti alla compilazione dei questionari (https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/servizi/questionario-di-rilevazione-dellopinione-studenti-opis), mentre la Segreteria didattica ha inviato un cospicuo numero di *reminder* allo scopo di ricordare agli studenti di procedere alla compilazione degli stessi soprattutto in prossimità degli appelli di esame, richiamando l'importanza di tale azione e fornendo le informazioni necessarie per una compilazione consapevole. Le comunicazioni sono state inviate nelle seguenti date: 13/10/2025, 3/11/2025, 1/12/2025, 7/1/2026, 2/2/2026, 25/3/2026, 9/4/2026, 7/5/2026, 4/6/2026,1/7/2026.
I dati emersi dall'esame delle OPIS per l'a.a. 2025-26 mostrano tuttavia il permanere di tale criticità, dal momento che il CdS triennale registra un decremento rispetto all'a.a. precedente: infatti, la somma dei questionari compilati per il corso di Scienze Giuridiche dell'Impresa e della P.A. (SGIPA, in esaurimento), pari a 1.274, e di quelli compilati per il corso di Scienze dei Servizi Giuridici (SSG, attivo dall'a.a. 2025-26), pari a 836, ammonta a 2.110 rispetto ai 2.339 dell'a.a. 2024-25, con una flessione pari al 9,79%.
L'azione correttiva si ritiene pertanto **attuata**, ma il confronto richiede cautela per la transizione tra i due ordinamenti didattici, atteso che l'azione stessa non ha dato i risultati previsti e non ha risolto la criticità rilevata.
Quanto al punto 2) si può subito affermare che la criticità rilevata circa l'erogazione del corso di Economia Aziendale, valutato non positivamente per quanto concerne la capacità della docente di stimolare l'interesse verso la materia e per quanto concerne la soddisfazione complessiva del corso, è stata superata a seguito della sopravvenuta cessazione dell'incarico di docenza a contratto da parte della stessa titolare. Considerata tuttavia la specificità di tale insegnamento, sarà comunque oggetto di attenzione rispetto alle future rilevazioni per verificare gli esiti della nuova impostazione didattica in base alle opinioni espresse dagli studenti.
In ogni caso, **l'azione** correttiva prevista si ritiene **attuata**.
Quanto al punto 3), relativo ai casi di accorpamenti di più lezioni di una materia in una medesima giornata, è stato sottoposto alla Commissione Didattica del Dipartimento di Giurisprudenza nella riunione del 27

marzo 2026, ove la Commissione ha deliberato di proporre la modifica del Regolamento didattico inserendo la precisazione che il divieto di accorpamenti valga in modo assoluto per gli insegnamenti da 6 CFU (42 ore), mentre per quelli da 9 CFU (63 ore) rimanga possibile un solo accorpamento, nella medesima giornata, di due blocchi di lezione (restando ferma la possibilità di deroghe espressamente concesse dal Direttore di Dipartimento). Il Consiglio di Dipartimento ha approvato tale modifica nella seduta dell'1 aprile 2026.
L'azione correttiva si ritiene pertanto **attuata**.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Premettendo che i dati fanno riferimento al CdS in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione (SGIPA) in esaurimento per i soli II e III anno di corso e al CdS in Scienze dei Servizi Giuridici (SSG), la cui prima coorte di studenti appartiene all'a.a. 2025-26, si rileva che da essi emerge un quadro complessivamente positivo della qualità percepita della didattica, pur evidenziando una criticità trasversale relativa alla partecipazione degli studenti alla rilevazione e alcuni aspetti specifici da mantenere sotto osservazione.

Per SGIPA, tutti i 16 indicatori superano l'84%; si segnalano, tra gli altri, gli alti livelli di soddisfazione per quanto riguarda la coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato nel programma (D09: 92,1%), la reperibilità dei docenti (D10: 91,6%) e la chiarezza delle modalità di svolgimento delle prove di esame (D04: 90,7%). La soddisfazione complessiva da parte degli studenti registra un valore pari all'88,3% (D14). Tutti valori che confermano pienamente, anche con tendenza migliorativa, quelli corrispondenti rilevati nei due a.a. precedenti.

Per SSG, i risultati migliori riguardano la reperibilità dei docenti (D10: 91,5%), la coerenza tra insegnamento erogato e informazioni pubblicate (D09: 91,4%) e il rispetto degli orari (D05: 89,9%). Le aree relativamente meno positive sono le conoscenze preliminari (D01: 76,7%), l'adeguatezza delle aule (D12: 79,6%) e l'accettabilità del carico di studio complessivo (D15: 79,2%). La soddisfazione complessiva da parte degli studenti registra un valore pari all'86,5% (D14).

Posto che la soddisfazione complessiva raggiunge una percentuale assai elevata, per il primo anno di SSG la rilevazione 2025-26 non evidenzia indicatori prossimi alla soglia di attenzione, ma individua alcuni valori relativamente meno positivi rispetto al quadro generale. In particolare, quelli relativi alle Conoscenze preliminari (D01-76,6%, in modesta diminuzione rispetto ai valori dei due a.a. precedenti), all'Adeguatezza delle Aule (D12-79,6%, in modesta diminuzione rispetto ai valori dei due a.a. precedenti), al Carico di studio complessivo (D15-79,2%, allineato ai due anni a.a. precedenti), ai Locali e attrezzature per attività integrative (D13-82,1%, in modesta diminuzione rispetto ai valori dei due a.a. precedenti) e all'Organizzazione complessiva (D16-81,4%, in modesta diminuzione rispetto ai valori dei due a.a. precedenti). Il confronto con SGIPA per gli a.a. precedenti suggerisce quindi una contenuta riduzione delle valutazioni soprattutto per le strutture e per alcuni aspetti organizzativi, pur nella consapevolezza che il confronto deve essere interpretato con molta prudenza, poiché le popolazioni studentesche non sono perfettamente sovrapponibili. D'altro canto, il dato molto positivo relativo alla soddisfazione complessiva suggerisce di mantenere le pratiche didattiche apprezzate dagli studenti, concentrando l'attenzione sulle aree relativamente più deboli, in particolare conoscenze preliminari, carico di studio, spazi e organizzazione complessiva, che devono rimanere oggetto di monitoraggio costante per assicurare il positivo consolidamento del nuovo ordinamento didattico.

Quanto a osservazioni relative a singoli corsi, si rilevano valutazioni negative (inferiori al 60% di gradimento) in relazione a due soli insegnamenti erogati per SGIPA nell'a.a. 2025-26: Diritto processuale civile (prof. Corsini), per il quale l'Adeguatezza del carico di studio rispetto ai crediti assegnati è stata valutata al 58% (D02), e Diritto processuale penale (prof.ssa Dei Cas), per il quale l'Adeguatezza del carico di studio è stata valutata al 56% (D02). La Sostenibilità complessiva del carico di studio per gli insegnamenti previsti è stata valutata al 59% (D15).

Punti di forza individuati

Uno dei punti di forza del CdS si individua nell'alto gradimento degli studenti rispetto allo svolgimento degli insegnamenti. Per il primo anno di corso di SSG, attivo dalla coorte 2025-26, tutti gli insegnamenti con almeno 5 questionari compilati (10 insegnamenti) presentano un gradimento superiore all'80%, mentre tre hanno un gradimento pari o superiore al 90% (Diritto Dell'Unione Europea, prof.ssa Sardu, 92%; Diritto costituzionale, prof. Caldironi, 92%; Istituzioni Di Diritto Privato, prof. Grana, 90%). Per quanto invece concerne il II e III anno di SGIPA dei 29 insegnamenti con almeno 5 questionari ben 16 superano la soglia del 90%, con 6 che ottengono una valutazione positiva del 100%, mentre uno solo è al di sotto del 70% di gradimento (Diritto processuale civile, prof. Corsini, 68%).

Aspetto critico individuato n. 1:

Decremento del numero dei rispondenti alle OPIS

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Possibile disattenzione da parte degli studenti rispetto ai richiami circa l'importanza della compilazione dei questionari

Aspetto critico individuato n. 2:

Adeguatezza delle aule e dei locali e attrezzature per attività integrative

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Condizioni generali di spazi e destinazioni d'uso a livello dipartimentale

2-c) Azioni correttive

Aspetto critico n. 1 - Decremento del numero dei rispondenti alle OPIS
Si ritiene necessario proseguire l'azione di sensibilizzazione degli studenti attraverso apposite comunicazioni da parte dei docenti in sede di lezione e in prossimità degli esami, rinnovando nel contempo l'azione della Segreteria didattica nell'inoltro di appositi reminder agli studenti coordinati alle date di svolgimento delle sessioni di esame. Inoltre, si tenterà di formalizzare un dato richiedendo all'Ufficio Statistica il totale degli studenti per anno di corso e moltiplicando quel dato per il numero di esami previsti durante quell'anno.
Responsabilità: Presidente del CdS, Coordinatrice didattica.
Tempistica: Formalizzazione del dato entro dicembre 2026; attività di *reminder* durante tutto l'a.a.

Aspetto critico n. 2 – Adeguatezza delle aule e dei locali e attrezzature per attività integrative
Si ritiene necessario investire della problematica il Consiglio di Dipartimento e le strutture dipartimentali competenti al fine di adeguare il più possibile gli spazi ad uso degli studenti alle esigenze didattiche e alle ulteriori attività che essi necessitano di svolgere all'interno del Dipartimento di Giurisprudenza.
Responsabilità: Presidente del CdS, Consiglio di Dipartimento.
Tempistica: Sollecitazione durante il primo Consiglio; monitoraggio durante tutto l'a.a.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Non si registrano mutamenti di contesto significativi.

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

1. D.CDS.1/n. 1/RC-2026 — Acquisizione di dati dai laureati mediante questionario
La riflessione sulle modalità di contatto dei laureati è ancora in corso, anche alla luce del cambiamento di *policy* dell'Ateneo di disattivare le credenziali istituzionali un anno dal conseguimento del titolo.
L'azione è **ancora da attuare**.

2. D.CDS.1/n. 2/RC-2026 — Rafforzamento dei contenuti relativi al Terzo Settore nel curriculum Operatore giuridico d'impresa e del Terzo Settore
Nella riunione del 14 luglio 2026 la Commissione didattica ha deliberato di consultare il corpo docente per acquisire disponibilità a tenere nuovi corsi dedicati al Terzo Settore. Il Presidente ha avviato la consultazione via e-mail il 22 luglio 2026, fissando al 1° settembre il termine per le risposte. Nella riunione del 28 settembre 2026 sono state esaminate tre proposte, concludendo che, nel bilanciamento tra esigenze logistiche e di razionalizzazione dell'offerta, potesse essere più coerente individuare all'interno di alcuni insegnamenti CFU da dedicare al terzo settore. Il Presidente della CD si è impegnato a inviare una specifica richiesta ai docenti interessati, all'esito della quale sarà possibile verificare se ci sarà stata una reale implementazione. **L'azione è** pertanto **in corso di attuazione**.

3. D.CDS.1/n. 3/RC-2026 — Coerenza tra piano degli studi e SUA per il curriculum Funzionario delle pubbliche amministrazioni e delle istituzioni europee ed internazionali
Nella riunione del 14 luglio 2026 la Commissione didattica ha approvato la proposta di inserire Diritto della cooperazione e del Terzo Settore, già obbligatorio nel curriculum Operatore giuridico d'impresa e del Terzo Settore, tra gli insegnamenti opzionali del curriculum Funzionario delle pubbliche amministrazioni e delle istituzioni europee ed internazionali. La proposta è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento nella medesima data. **L'azione può** pertanto **considerarsi attuata**.

4. D.CDS.1/n. 4/RC-2026 — Inserimento di Diritto della proprietà industriale e della concorrenza nel curriculum Operatore giuridico-informatico e delle nuove tecnologie
Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 12 febbraio 2026, ha approvato l'inserimento dell'insegnamento tra gli opzionali del curriculum Operatore giuridico-informatico e delle nuove tecnologie, con decorrenza dalla coorte 2026/2027. **L'azione può** pertanto **considerarsi attuata**.

5. D.CDS.1/n. 5/RC-2026 — Informazioni sull'articolazione della didattica in ore e CFU
Il 4 settembre 2026 è stata integrata la pagina web di presentazione del CdS con le informazioni

sull'articolazione della didattica in modalità mista. Per ciascun CFU sono indicate 7 ore di didattica erogativa, 1 ora di didattica interattiva e 17 ore di studio individuale e autoapprendimento. È inoltre precisato che almeno il 30% delle ore di didattica erogativa è costituito da lezioni preregistrate, organizzate in videopillole e disponibili sulla piattaforma Dolly Blended. **L'azione può** pertanto **considerarsi attuata**.

6. D.CDS.1/n. 6/RC-2026 — Incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti e tutor
L'azione è stata presentata alla Commissione didattica nella riunione del 27 marzo 2026. Nella riunione del 28 settembre 2026 è stata prevista un'audizione dei docenti e dei tutor al termine di ciascun semestre, una periodicità dunque superiore a quella minima annuale prevista dal RRC. La fase di programmazione risulta avviata; restano da verificare lo svolgimento degli incontri e la loro regolarità nel tempo. **L'azione è** dunque **in corso di attuazione**.

7. D.CDS.2/n. 1/RC-2026 — Iniziative formative di orientamento al lavoro
Il 14 luglio 2026 il Consiglio di Dipartimento ha nominato una nuova Delegata al Placement. Nella stessa giornata si è svolto un incontro con la Responsabile AQ, i Presidenti di Corso e la Responsabile dell'Ufficio Stage e Tirocini, nel quale è stata definita una strategia più strutturata di intervento, che dovrà comunque essere monitorata. **L'azione è** dunque **in corso di attuazione**.

8. D.CDS.2/n. 2/RC-2026 — Studenti in mobilità in uscita
Le attività di sensibilizzazione ordinarie sono in corso di attuazione. Ad esempio, il Coordinatore del CdS ha promosso le opportunità di mobilità internazionale durante la giornata delle matricole. Sarà poi dedicata apposita attenzione nel corso di una giornata specificamente pensata per l'orientamento *in itinere* (dunque accanto alla presentazione di tirocini e stage e dei quattro *curricula* in cui si articola il terzo anno). Resta da monitorare l'effetto dell'incentivo previsto in sede di prova finale, che potrà essere valutato solo quando i primi iscritti a SSG accederanno alla laurea. **L'azione è** dunque **in stato di avanzamento**.

9. D.CDS.2/n. 3/RC-2026 — Raccolta dei dati e monitoraggio dei punteggi della prova finale
L'azione è stata presentata alla Commissione didattica nella riunione del 27 marzo 2026. La successiva rimodulazione della sezione 5 della RAMAQ ha incluso l'analisi degli esiti della prova finale, offrendo una sede per la rendicontazione e il monitoraggio annuale. Il completamento dell'azione richiede che tale analisi sia sostenuta da una raccolta sistematica dei punteggi attribuiti nelle sedute di laurea e dalla loro discussione in Commissione didattica. La documentazione disponibile non precisa ancora le sedute coperte, i dati estratti e gli esiti della discussione. In ogni caso, questa azione è dunque stata sostituita.

10. D.CDS.3/n. 1/RC-2026 — Numerosità dei docenti rispetto agli studenti
L'attività di sensibilizzazione è stata avviata con la presentazione dell'obiettivo al Consiglio di Dipartimento del 1° aprile 2026, in occasione dell'approvazione del RRC. Nella seduta del 29 settembre 2026 è stata inoltre posta la questione di un maggiore coinvolgimento dei docenti già presenti in Dipartimento nella didattica del corso triennale. Risultano quindi avviate la sensibilizzazione e la discussione; non sono ancora documentati ulteriori affidamenti didattici o nuovi ingressi riconducibili all'azione. Il monitoraggio proseguirà mediante l'indicatore iC28 e la verifica degli interventi realizzati, entro gli orizzonti temporali previsti dal RRC. L'azione dunque è in stato di avanzamento.

11. D.CDS.4/n. 1/RC-2026 — Informazioni sui possibili cicli di studio successivi
Nel corso del 2026 è stata avviata una valutazione dei corsi di laurea magistrale UNIMORE che potrebbero costituire uno sbocco per i laureati in SSG. Tra i percorsi individuati figura International Management, classe LM-77. Restano da completare la verifica dei requisiti di accesso, la valutazione della compatibilità con il percorso L-14 e la discussione degli esiti in Commissione didattica. L'azione è dunque in corso di attuazione.

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Per l'obiettivo **D.CDS.2/n. 3/RC-2026**, il monitoraggio dei punteggi della prova finale viene integrato nella sezione 5 della RAMAQ. Tale raccordo conserva la finalità dell'azione e deve assicurare la raccolta dei dati al

termine delle sedute di laurea, la loro trasmissione alla Commissione didattica e un'analisi almeno annuale. Restano confermate le responsabilità del Gruppo AQ, del personale tecnico-amministrativo competente e della Commissione didattica.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

1. Flessione del numero degli iscritti
In assenza di studi di settore o altri strumenti di analisi specifici, la riflessione avviata nel CdS non ha portato a risultati chiari circa i motivi connessi alla flessione. Tuttavia, l'azione correttiva prevedeva anche di monitorare costantemente il dato, per verificare che la recente oscillazione verso il basso non fosse semplicemente fisiologica. Sotto questo profilo, se è vero che l'ultimo rilevamento ufficiale relativo all'A.A. 2025/2026 conferma la diminuzione degli iscritti regolari ai fini del CSTD e degli immatricolati puri, i dati provvisori per l'A.A. 2026/2027 segnalano un nuovo aumento, forse spiegabile con la maggiore attrattività che la nuova strutturazione del corso potrebbe comunicare – soprattutto dal punto di vista dei nuovi *curricula* e dei relativi sbocchi professionali – ai potenziali interessati. Sotto il limitato profilo, qui rilevante, del monitoraggio e della riflessione interna, e ferma restando la necessità di proseguire il monitoraggio, **l'azione può dunque considerarsi attuata**.

2. Regolarità nel conseguimento del titolo
Accanto al mantenimento degli interventi già strutturati di riorganizzazione dell'offerta formativa (es. corso di Metodologia), nel luglio 2026 la Commissione didattica ha approvato Linee guida integrative del Regolamento Tesi, con termini indicativi per il riscontro ai laureandi e la revisione degli elaborati (https://www.giurisprudenza.unimore.it/sites/dip10/files/2026-07/LINEE%20GUIDA%20PER%20LA%20TESI%20DI%20LAUREA_def.pdf), accompagnate da interventi di sensibilizzazione dei docenti. Continuano inoltre ad essere attivati i tutorati per gli studenti che ne fanno richiesta. Resta comunque da valutare l'incidenza della rimodulazione dell'offerta formativa avvenuta con il passaggio a SSG, che potrà essere misurata soltanto una volta completato il primo ciclo. Nel ristretto orizzonte temporale della RAMAQ, **l'azione può** pertanto **considerarsi attuata**.

3. Rapporto studenti regolari/docenti
Sebbene la diminuzione degli studenti regolari costituisca sicuramente un fattore rilevante, il calo dell'indicatore iC05 dal 41,1 nel 2023 al 29,9 nel 2025 sembra comunque attestare un miglioramento conseguente alle nuove assunzioni; in ogni caso, la medesima criticità è stata inserita nel RRC 2026 che garantisce un più ampio orizzonte ed è in tale sede già stata esaminata (v. *supra*, Sez. 3). **L'azione può dunque dirsi attuata**.

4. Internazionalizzazione
È stata introdotta come incentivo all'internazionalizzazione la possibilità di ottenere un punto *extra* in sede di prova finale per le esperienze di mobilità previste dal Regolamento (https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/node/145), il cui impatto potrà essere misurato solo nei prossimi anni, e sono state svolte attività informative, ad es. durante la giornata delle matricole. La giornata di orientamento programmata per novembre 2026 comprenderà inoltre la presentazione delle opportunità Erasmus. **L'azione può dunque considerarsi attuata**.

5. Progressione iniziale e acquisizione dei CFU
Le rimodulazioni dei CFU per le UAF – che hanno introdotto ad esempio una valutazione più estensiva delle attività lavorative, purché coerenti con il percorso di studi, che può arrivare a coprire l'intero ammontare dei CFU, il riconoscimento di CFU per il Corso di Metodologia, la possibilità di acquisire fino a 6 CFU per la

partecipazione alle attività di AQ, ecc. – sono state deliberate e sono dunque già attive per gli studenti della coorte 2026-2027, per i quali i dati non sono ancora disponibili e dovranno dunque essere monitorati. Inoltre, nell'ottobre 2026 è stata elaborata una nuova modalità di attribuzione dei crediti per i cicli di seminari che attribuiscono crediti UAF, modalità che dovrebbe incentivare una più frequente organizzazione, da parte dei docenti, di simili iniziative e favorire dunque il conseguimento dei crediti da parte degli studenti. **L'azione può** dunque **considerarsi attuata**.

6. Abbandoni del CdS
Poiché la procedura di rinuncia non prevede un passaggio per il Dipartimento delle domande ma è gestita dalla Segreteria studenti, non è possibile raccogliere direttamente informazioni dagli studenti che presentano domanda. La Segreteria studenti, comunque contattata, non ritiene opportuno che gli studenti siano raggiunti a tale scopo. Permane quindi il *deficit* conoscitivo sulle cause degli abbandoni, che non sembra però ulteriormente superabile, se non attraverso attività di sensibilizzazione "passiva". **L'azione** deve dunque dichiararsi **non ulteriormente attuabile.**

7. Consistenza del corpo docente e sostenibilità della didattica
Il problema della sostenibilità della didattica è stato inserito nel RRC 2026 ed è dunque stato nuovamente ribadito in sede di presentazione dello stesso nel Consiglio di Dipartimento del 1° aprile 2026. Nel Consiglio di Dipartimento del 29 settembre 2026, in sede di presentazione della SUA 2026, è stata inoltre posta la questione di un maggiore coinvolgimento dei docenti già presenti nella didattica del corso triennale. La riflessione ha inoltre condotto alla necessità di rivalutare le attuali mutuazioni dal CdS magistrale. **L'azione** è pertanto in **stato di avanzamento**.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Ingressi e iscritti regolari

Gli avvii di carriera passano da 244 nel 2023 a 193 nel 2024 e a 188 nel 2025; gli immatricolati puri diminuiscono rispettivamente da 169 a 143 e a 125. Gli iscritti complessivi scendono da 714 a 710 e a 687, mentre quelli regolari passano da 534 a 482 e a 449. La numerosità rimane superiore alle medie esterne e, benché i dati ufficiali relativi all'a.a. 2025/2026 confermino il calo degli ingressi, i dati provvisori per l'a.a. corrente sembrano segnalare un'inversione della tendenza, forse più opportunamente leggibile come una mera oscillazione fisiologica, e probabilmente confermando una maggior attrattività dell'offerta formativa rimodulata con il passaggio a SSG. Pur richiedendo un costante monitoraggio e la reiterazione degli sforzi profusi nell'orientamento, il dato non sembra dunque costituire una criticità.

Progressione iniziale

I dati del 2024 mostrano un significativo miglioramento: iC14 raggiunge il 74,1%, superando il riferimento territoriale e avvicinandosi a quello nazionale; iC21 sale all'83,9%, sopra entrambi i riferimenti. Migliorano anche iC13, iC15, iC16bis e iC01, pur mantenendo divari nell'acquisizione dei CFU, soprattutto rispetto ai valori nazionali. La crescita di questi indicatori, anche considerando che devono ancora produrre effetti le modifiche introdotte con SSG, richiede dunque sicuramente un monitoraggio, ma non può considerarsi una criticità.

Conseguimento del titolo e abbandoni

I laureati complessivi aumentano da 84 a 107, mentre quelli entro la durata normale rimangono pressoché stabili, da 41 a 40. iC02 diminuisce quindi dal 48,8% al 37,4%; iC02bis si mantiene relativamente stabile, dal precedente 81,0% al 79,4%. L'incremento dei conseguimenti riguarda soprattutto il primo anno fuori corso, con un aumento da 27 a 45 laureati.

Questo risultato positivo si affianca ai miglioramenti della progressione iniziale delle coorti più recenti, ma riguarda popolazioni e fasi diverse del percorso. Gli indicatori riferiti alle coorti (dunque a coorti più risalenti) continuano infatti a evidenziare difficoltà: iC22 migliora lievemente al 19,8%, rimanendo distante dai riferimenti esterni; iC17 scende dal 38,3% al 31,3%; iC24 aumenta dal 40,3% al 48,6%, superando il riferimento territoriale del 42,1% e quello nazionale del 41,2%.

Internazionalizzazione

Nel 2024 iC10 diminuisce da 9,0‰ a 3,3‰, mentre iC10bis aumenta da 7,4‰ a 10,3‰, avvicinandosi al riferimento territoriale e superando quello nazionale. Crescono quindi i CFU acquisiti all'estero dall'insieme degli iscritti, ma diminuiscono quelli degli studenti regolari. Nel 2025 iC11 raggiunge 25,0‰, corrispondente a un laureato su quaranta. L'internazionalizzazione continua, dunque, a costituire una criticità che rende opportuno proseguire la promozione ma anche approfondire i tempi di svolgimento delle esperienze e di riconoscimento dei crediti, senza presumere un rapporto causale tra mobilità e ritardo.

Sostenibilità della didattica

iC05 si attesta a 29,9 e iC27 a 98,1, entrambi superiori ai riferimenti esterni. iC28 migliora a 72,2, ma resta sopra il valore territoriale di 43,7 e quello nazionale di 32,0. La quota di ore coperta dalle categorie di personale considerate in iC19bis rimane elevata, pari all'87,5%. La criticità riguarda quindi soprattutto il rapporto quantitativo tra studenti e risorse di docenza.

Restano positivi la soddisfazione complessiva dei laureandi, pari al 91,7%, e gli esiti occupazionali, con iC06 e iC06bis al 73,5%. La diminuzione di iC18 dall'82,1% al 73,6% richiede comunque monitoraggio mediante

il confronto con le altre rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureati. L'unica reale criticità riguarda dunque la numerosità dei docenti.

Aspetto critico individuato n. 1:

Persistenti difficoltà nella conclusione regolare del percorso e negli abbandoni.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Analisi carente dei dati sugli abbandoni e poche richieste di attivazione dei tutorati

Aspetto critico individuato n. 2:

Limitata mobilità all'estero, soprattutto degli studenti regolari

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Coorti composte in gran parte da studenti lavoratori; insufficiente sensibilizzazione

Aspetto critico individuato n. *3*:

Rapporto studenti/docenti elevato

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scarso numero di docenti; eccesso di mutuazioni dalla LMG

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

n. 1. Sostegno alla progressione e al completamento delle carriere.
Proseguiranno le attività di sensibilizzazione degli studenti alle opportunità di orientamento e tutorato. Inoltre, per approfondire quali ostacoli rallentino le carriere e portino alla rinuncia, oltre a riaprire il dialogo con la Segreteria studenti di Ateneo, potrà essere utile aggiungere nella pagina *web* del Dipartimento che spiega come rinunciare agli studi una finestra di sensibilizzazione dello studente circa le opportunità di supporto offerte dal Dipartimento e circa la disponibilità della Coordinatrice didattica e del Presidente del CdS a presentare in prima persona tali strumenti. Infine, sarà opportuno dialogare con la Segreteria studenti al fine di ottenere segnalazioni sulle carriere più lente e a rischio, in modo tale da anticipare la richiesta di rinuncia con l'offerta mirata di soluzioni di supporto agli studi.
Responsabilità: Presidente del CdS, Coordinatrice didattica.
Tempistica: Dialogo con la Segreteria studenti e modifica del sito web entro il dicembre 2026. Attività di sensibilizzazione all'orientamento e al tutorato durante tutto l'anno, soprattutto nella giornata dedicata a stage, tirocini, erasmus e scelta del percorso formativo che sarà organizzata sempre nel novembre 2026.

2. Promozione e monitoraggio della mobilità internazionale
Proseguiranno le attività informative, a partire dalla giornata di orientamento programmata per novembre 2026, e il monitoraggio dell'incentivo in sede di prova finale. Saranno approfondite le differenze tra studenti regolari e non regolari, considerando partecipazione, CFU acquisiti all'estero e tempi di riconoscimento. L'azione sarà coordinata con l'obiettivo D.CDS.2/n. 2/RC-2026.
Responsabilità: Presidente del CdS, Delegato all'Internazionalizzazione e Ufficio Erasmus.
Tempistica: Pubblicizzazione specifica a novembre 2026. Sensibilizzazione generale e monitoraggio durante tutto l'a.a.

3. Miglioramento della sostenibilità della didattica
Proseguirà la valutazione del maggiore coinvolgimento dei docenti del Dipartimento nella didattica del CdS e della distribuzione del carico tra gli insegnamenti, compresa la rivalutazione delle attuali mutuazioni da altri CdS. Il monitoraggio di iC05, iC27 e iC28 considererà separatamente numeratori e denominatori, distinguendo gli effetti della variazione degli iscritti da quelli della dotazione docente. L'azione sarà coordinata con l'obiettivo D.CDS.3/n. 1/RC-2026.
Responsabilità: Presidente CD per l'analisi e la sensibilizzazione; Commissione didattica e Consiglio di Dipartimento per le proposte e le decisioni di competenza.
Tempistica: Entro la programmazione dell'offerta formativa 2027/2028.

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Aspetto critico n. 1 – Conseguimento delle UAF. L'azione intrapresa (nuove modalità di conseguimento dei 21 CFU previste dal Regolamento in vigore dal 14 maggio 2025 e spostamento delle UAF all'ultimo anno nel nuovo ordinamento, come descritto nella RAM-AQ 2025) non è ancora valutabile. Pertanto, nel primo anno del CdS in SSG non compaiono UAF tra le attività rilevate; l'indicatore sarà misurabile nel momento in cui sarà attivato il terzo anno di corso del nuovo ordinamento SSG. Ferma dunque la necessità di un monitoraggio, **l'azione** può dirsi **attuata**.

Aspetto critico n. 2 – Diritto processuale civile. Lo spostamento dell'insegnamento al secondo semestre del secondo anno ha trovato prima applicazione nell'a.a. 2025/26. Il tasso di superamento al 30/9 è salito al 22% (32 esami su 144 sostenibili), rispetto al 18% del 2024/25 e al 12% del 2023/24; il voto medio è pari a 21,6/30 (e quindi sostanzialmente in linea con i dati precedenti: 21,3 nel 2024/25; 21,7 nel 2023/24). Il miglioramento prosegue dunque con gradualità, ma il valore sul tasso di superamento resta lontano da quello degli altri insegnamenti del secondo anno (compresi tra il 43% e il 74%). È però in corso una interlocuzione formalizzata tra il docente e le rappresentanze studentesche, che nell'incontro della Commissione didattica del 14 luglio 2026 hanno presentato i risultati di una rilevazione sulle principali criticità riscontrate e sulle misure ritenute idonee a superarle. **L'azione** è pertanto **in stato di avanzamento.**

Aspetto critico n. 3 – Diritto penale e Diritto amministrativo (II anno). Per Diritto amministrativo, per il quale era previsto un semplice monitoraggio, il tasso è del 66% (95 su 144) con voto medio 25,6/30: il calo segnalato nella RAM-AQ 2025 non si è confermato e la criticità può ritenersi rientrata. Per Diritto penale, il tasso di superamento è comunque in crescita, benché ancora inferiore al 50%; la RAMAQ 2025 aveva previsto l'audizione della componente studentesca e un colloquio del Gruppo AQ con il docente, nel frattempo divenuto Presidente del CdS. Il docente ha ricevuto una rappresentanza degli studenti e stabilito di offrire, per questo a.a., la possibilità di un preappello, riservando al successivo a.a. la valutazione circa la fattibilità di un parziale. L'**azione** può dirsi pertanto in **stato di avanzamento**.

Aspetto critico n. 4 – Insegnamenti del III anno. Per gli insegnamenti per i quali la RAM-AQ 2025 aveva rilevato valori inferiori al 50% su basi numeriche ridotte, il monitoraggio informale ha evidenziato un generale recupero, che conferma la lettura già proposta di una forte volatilità del dato: Diritto della previdenza sociale 77% (10 esami su 13; 26% nel 2024/25), Diritto processuale del lavoro 54% (7 su 13; 19%), Diritto sindacale e delle relazioni industriali 60% (6 su 10; 36%), Diritto del lavoro pubblico 62% (8 su 13; 45%), Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza 50% (4 su 8; 33%), Diritto penale delle persone giuridiche e dell'economia 67% (2 su 3; 50%). Diritto processuale penale delle società è stabile al 53% (8 su 15; 55%). Fa eccezione Diritto processuale penale che, dopo il miglioramento segnalato nella RAM-AQ 2025 (dal 30% al 46%), nel 2025/26 scende al 23%. **L'azione** può dirsi pertanto **attuata**.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Tasso superamento esami

L'a.a. 2025/26 è il primo di attivazione del CdS in Scienze dei Servizi Giuridici. Il primo anno prevede otto insegnamenti, con l'inserimento di Diritto dell'Unione europea e l'anticipazione al primo anno della Lingua inglese (idoneità), e non comprende più le UAF, spostate al terzo anno. La coorte di riferimento conta tra 172 e 180 studenti a seconda dell'insegnamento, contro circa 190 nel primo anno SGIPA 2024/25 e 239 nel 2023/24.

La percentuale complessiva di esami sostenuti al primo anno è del 51% (718 su 1.408 sostenibili), a fronte del 45% del primo anno SGIPA nel 2024/25 e del 34% nel 2023/24, ma il valore complessivo pare dipendere soprattutto dall'assenza delle UAF – che nel 2024/25 abbassavano la media – e dalla introduzione al primo anno di Diritto dell'Unione europea. Al secondo anno il tasso complessivo raggiunge il 53%, in crescita rispetto al 48% del 2024/2025 e al 43% del 2023/2024. Al terzo anno il tasso complessivo è pari al 70%, in linea con le rilevazioni precedenti.

Tra gli esami del primo anno, Economia politica conferma una crescita nel triennio, passando dal 44% al 55% e quindi al 64%. Quattro insegnamenti si collocano invece sotto il 50%: Istituzioni di diritto privato, al 41% (in evidente calo rispetto all'anno precedente, che si attestava sul 50%); Lingua inglese – idoneità, al 44%; Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica, al 45%; Diritto costituzionale, al 46%.

Per Lingua inglese il valore è prossimo a quelli osservati quando l'idoneità era collocata al secondo anno di SGIPA. La difficoltà appare quindi meritevole di approfondimento anche indipendentemente dalla collocazione nel piano di studi.

Tra gli esami del secondo anno che presentavano criticità, migliorano sia Diritto amministrativo, dal 49% al 66%, sia Diritto penale, dal 34% al 43%. Cala invece Economia aziendale, dal 64% al 47%, accompagnata però da un aumento del voto medio da 24,4 a 26,1/30. Diritto processuale civile continua a presentare la criticità più persistente: nonostante il miglioramento dal 18% al 22%, il tasso rimane molto contenuto e distante dagli altri insegnamenti.

Tra gli insegnamenti curriculari del terzo anno, richiede un approfondimento prioritario soltanto Diritto processuale penale, che scende dal 46% al 23%, con undici esami superati su quarantotto sostenibili e un voto medio di 23,5/30.

Tra gli insegnamenti a paniere con almeno dieci esami sostenibili prevalgono risultati superiori al 50%, con valori particolarmente elevati per Diritto della proprietà industriale e della concorrenza, Diritto regionale, Diritto alimentare, Diritto urbanistico e dell'ambiente, Diritto tributario e Diritto della previdenza sociale.

Restano sotto soglia Diritto europeo dell'immigrazione, al 48%, sostanzialmente stabile nel triennio, e Diritto e politiche della sicurezza urbana, al 47%, in diminuzione rispetto al 71% e al 76% delle precedenti annualità, su diciannove esami sostenibili.

Punti di forza individuati

Si osservano un miglioramento del tasso complessivo del secondo anno, risultati positivi in numerosi insegnamenti del terzo anno e una crescita continuativa del tasso di superamento di Economia politica. Il dato complessivo del primo anno SSG è superiore a quello delle precedenti annualità, pur richiedendo cautela per la diversa composizione del piano di studi.

Criticità

Resta particolarmente critico l'insegnamento di Diritto processuale civile, rispetto al quale è però già in corso, come detto, una interlocuzione formalizzata tra il docente e le rappresentanze studentesche.

Resta alto anche il numero degli esami obbligatori che si collocano al di sotto del 50%, incluso Diritto processuale penale, pur calato sino a livelli di Diritto processuale civile, ma comunque meno critico di questo in quanto il dato non è qui ancora consolidato negli anni, fattore cui si aggiunge il cambio di docenza appena

avvenuto, che potrebbe aver temporaneamente scoraggiato le iscrizioni all'esame. In ogni caso, l'alto numero di insegnamenti con tasso inferiore al 50% consiglia di impostare l'azione non tanto e non solo sull'interlocuzione con il singolo docente, ma sul dato complessivo, potenziando dunque gli strumenti di supporto allo studio.

Prova finale

L'analisi degli esiti della prova finale è condotta, per la prima volta in questa sezione, per coorte di immatricolazione sui dati dell'Ufficio Statistica aggiornati al 2026, con riferimento alle coorti SGIPA dal 2017/18 al 2022/23 (escluse le coorti part-time). Il CdS in SSG non ha ancora laureati. Le coorti 2021/22 e 2022/23 non sono concluse (27 e 62 studenti risultano ancora iscritti nel 2025/26) e i loro valori vanno considerati provvisori.

Non emergono criticità negli esiti. Il voto medio di laurea è stabile tra 95,3 e 97,7/110 (voto medio ponderato degli esami tra 92,2 e 94,0), con punti medi attribuiti alla prova finale tra 3,1 e 3,7, coerenti con lo scarto tra voto di laurea e media degli esami. I laureati con lode sono da 1 a 5 per coorte (2,1%–7,5%). La distribuzione dei voti è stabile: la fascia 90–99 è la più numerosa (38,6%–53,7%), seguita da 100–106 (15,9%–32,1%) e 107–110 (7,2%–11,9%), mentre la fascia 80–89 oscilla tra il 9,4% e il 22,9% e si registra un solo laureato nella fascia 70–79 (coorte 2020/21).

Aspetto critico individuato n. 1:

Tasso superamenti ancora molto basso per Diritto processuale civile

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Insufficiente confronto tra docente e rappresentanze studentesche sulle criticità della materia.

Aspetto critico individuato n. 2:

Tasso superamenti basso per diversi insegnamenti di indirizzo

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Alto numero di studenti lavoratori; scarso utilizzo delle risorse di supporto come il tutorato

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico n. 1

Rinnovare il dialogo tra il Presidente del CdS e il docente titolare. Inoltre, considerando che è già in corso un dialogo tra le rappresentanze studentesche e il docente titolare, finalizzato all'emersione delle principali difficoltà incontrate dagli studenti e delle modalità di aiuto da questi richieste, sarà necessario assicurare il proficuo proseguimento di questo dialogo, opportunamente sollecitando la Commissione didattica a calendarizzare nuove audizioni delle rappresentanze per monitorare lo stato di avanzamento di tale interlocuzione.

Responsabilità: Presidente CdS; Commissione didattica.
Tempistica: Entro l'inizio del secondo semestre.

Aspetto critico n. 2
Posta la quantità di insegnamenti sotto o poco sotto la soglia del 50%, è necessario affrontare il tema – per quanto possibile, considerando l'elevato numero di studenti lavoratori – con misure comuni di supporto didattico mirato, soprattutto attraverso il potenziamento del tutorato, sia sotto il profilo della pubblicizzazione che delle indicazioni di massima fornite ai tutor (in modo tale che includano nell'attività di supporto anche ad esempio esercitazioni e simulazioni d'esame).
Responsabilità: Presidente Cds; Coordinatrice didattica.
Tempistica: Durante tutto l'a.a.